

COMUNE DI FELITTO
Provincia di Salerno
Piazza Mercato C.A.P. 84055
tel. 0828.945028 fax 0828.945638
e-mail comunedifelitto@tiscalinet.it
cod. fiscale 82002890653 e p. I.V.A. 00627950652

Copia

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 28.9.2009

OGGETTO : Adesione all'Associazione Cilento Regenerativo Onlus

L'anno duemilanove il giorno ventotto del mese di Settembre ,
nella sala delle adunanze consiliari della sede Comunale, a seguito di invito diramato
dal Sindaco in data 22.9.2009 N. prot. 4626 si è riunito il Consiglio Comunale in
sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

La seduta convocata per le ore 19,00

Dei Consiglieri comunali sono presenti e assenti come segue:

	Presenti	Assenti
Caronna Maurizio	X	
Sabetta Antonio	X	
Carocchia Francesco	X	
Di Stasi Donato	X	
Di Stasi Giovanni	X	
Gnazzo Marta	X	
Pagnotto Rosaldo	X	
Riviello Giuseppe	X	
Trotta Angelo	X	
Gatto Maria Luisa	X	
Gorgitano Nicola	X	
Casella Carmine	X	
Minella Mimì	X	

Partecipa il segretario comunale dott. Sergio Gargiulo

Assume la presidenza il sindaco, dott. Maurizio Caronna, che constatata la presenza
del numero legale dà inizio alla seduta.

A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL

Premesso che :

F.

CC

Il s

che

E'
dal

Dal

Si c
in d
per

Dal

- in data 1 novembre 2008 fu presentato a STIO dall'Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli Campi srl" il **partneriato privato** per la costituzione di un' **AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE**, tesa all'attuazione della strategia (SSL) del *nuovo modello di sviluppo sostenibile*, denominato " *turismo rigenerativo*", da realizzare in due fasi : una prima di aggregazione dei soggetti privati (di tipo associativa) da confluire successivamente in una di Enti Pubblici, realizzando così l' Agenzia di Sviluppo Locale (di tipo consortile mista) ;
- il 29.01.2009 , alla luce della pubblicazione dell'avviso pubblico PSR 2007/13 Asse 4 mis. 4.10 , fu effettuato un primo **tavolo di concertazione** a Magliano Vetere, dove si ebbe una prima adesione di Comuni ricadenti sia nel STS "Alto Calore" che nel STS " Gelbison Cervati", oltre all'adesioni delle due rispettive Comunità Montane , dando mandato come Soggetto Responsabile, ai fini della candidatura al bando, l'Ente per lo Sviluppo Sostenibile " I Piccoli Campi srl" ;
- in data 02.02.2009 , davanti al Notaio , si costituisce il partenariato privato con la denominazione "**Associazione CILENTO ReGeneratio Onlus**";
- a seguito della concertazione sempre più ampia , nei successivi tavoli effettuati , in relazione anche al coordinamento provinciale, si ritenne opportuno da parte del STS " Alto Calore" dare mandato di **Soggetto Responsabile** alla **Comunità Montana Gelbison Cervati** (come da delibere di G. C.) , fermo restando comunque inalterata la strategia di sviluppo locale (SSL) condivisa e deliberata dall'intero STS , dai **10 Comuni** (Campora, Castel San Lorenzo, Felitto, Laurino, Sacco, Piaggine, Valle dell'Angelo, Stio, Monteforte Cilento e Magliano Vetere) , dalla **Comunità Montana Calore Salernitano**, dall'**Unione dei Comuni " Alto Calore"** e dai **soggetti privati** costituitosi nell'ambito dell'Associazione Cilento ReGeneratio Onlus, denominando la proposta al PSR 2007/13 Asse 4 mis. 4.10 , congiuntamente agli altri due STS (Gelbison Cervati e 10 Comuni dell'Alento Monte Stella) , "**GAL Cilento Rigenerativo**";
- il GAL Cilento rigenerativo ha presentato due grosse problematiche , che hanno condotto all' **esito negativo**: 1) la carenza di documenti presentati , 2) l'adesione frazionata del STS Alento Monte Stella;
- nelle riunioni effettuate in data *5 agosto 2009, a Sacco*, e *8 agosto 2009, a Laurino*, alla luce dell'esito negativo della candidatura del 20 aprile 2009 (*pubblicazione del 24 agosto 2009 sul sito dell'assessorato all'agricoltura regionale*) , si è raggiunto all'unanimità la determinazione di assumere un' autonomia nell'ambito del STS , aderendo tutti i Comuni e la Comunità Montana all'Associazione CILENTO ReGeneratio Onlus ;
- alla decisione di procedere con tale strategia amministrativa si è pervenuti sia per abbreviare i tempi della effettiva costituzione, che per perseguire la possibilità di realizzare da subito un **fondo patrimoniale**, utilizzando in parte gli strumenti già messi in essere con il POR Campania 2000/ 2006 Mis. 1.9 (attrezzature informatiche ed arredi) e mis. 3.18 (ex mis.1.11 formazione continua alle imprese) , permettendo così a breve l'effettiva attuazione sperimentale del nuovo modello di sviluppo sostenibile , finanziato dal progetto integrato ed avere, infine, il giusto peso patrimoniale per competere con gli altri STS .

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n.267 rispettivamente dal responsabile ufficio turismo Vienna Cammarota e dal dal segretario comunale;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Introduce il Sindaco che sottolinea l'importanza di aderire per poter rendere fruibile turisticamente il territorio comunale e poi passa la parola al consigliere Di Stasi Donato per l'illustrazione dell'argomento. Il consigliere Di Stasi Donato afferma che questa è un'opportunità cui non si può

Allegato "A"

atto notar C. Petraglia

del 2 febbraio 2009

Raccolta N.8044

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"ASSOCIAZIONE CILENTO ReGeneratio - Organizzazione non

lucrativa di utilita' sociale"

promossa dall'Arch. Anna Pina Arcaro ideatrice e proponente
del Progetto Integrato ed in qualità di rappresentante legale
dell'Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli Campi srl"
via Pomerio 20 - 84055 FELITTO (SA) e dell'Agenzia formativa
Ente FORMPROGET Piazza XIX Agosto 77/78 84060 NOVI VELIA (SA).

DENOMINAZIONE

Art.1) E' costituita una libera associazione denominata
"ASSOCIAZIONE CILENTO ReGeneratio - Organizzazione non
lucrativa di utilita' sociale", in sigla "CILENTO ReGeneratio
ONLUS".

Detta Associazione e' costituita senza scopo di lucro,
indipendente, aconfessionale e apartitica e persegue fini di
solidarieta' sociale in campo culturale, turistico, sociale ed
ambientale.

Fintanto che sussistano i requisiti richiesti dal D.Lgs.460/97
e succ. mod. essa utilizzerà la locuzione "organizzazione non
lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" nella
denominazione dell'Associazione, nei suoi segni distintivi e

nelle comunicazioni al pubblico.

SEDE

Art.2) L'associazione ha sede nel Comune di Magliano Vetere (SA) Frazione Capizzo via Positano, presso il Centro Turistico.

DURATA

Art.3) La società ha durata fino al trentuno dicembre duemilacinquanta (31 dicembre 2050).

FINALITA' e SCOPI

Art.4) L'Associazione Culturale, Turistica e Sociale "CILENTO

ReGeneratio", nasce allo scopo di portare avanti

l'implementazione del nuovo modello di sviluppo sostenibile,

denominato "turismo rigenerativo", P.I.T. Parco Nazionale del

Cilento e Vallo di Diano, favorendo la sperimentazione e la

realizzazione dell'offerta del PACCHETTO TURISTICO

RIGENERATIVO (P.T.R.) ed istituendo il "forum", il

"laboratorio" e la "galleria rigenerativa".

L'associazione attraverso i metodi del libero associazionismo,

ha il compito fondamentale di promuovere e gestire attività

culturali, turistiche, ricreative, del tempo libero,

ambientali, sportive, educative e di carattere sociale rivolte

alla conoscenza, valorizzazione e promozione dei beni

culturali e ambientali del territorio regionale.

Si propone come centro permanente di vita associativa, di

favorire la partecipazione dei propri soci alla vita della

comunità per la realizzazione di interessi a valenza
collettiva. L'Associazione Culturale e Turistica "Cilento
ReGeneratio" persegue i seguenti scopi istituzionali:

- 1) realizzazione ed organizzazione di studi e iniziative a livello locale e interventi a carattere turistico-culturale e sociale richiedendo, ove possibile, il contributo previsto dalle leggi comunitarie e dello stato, enti locali e organismi privati;
- 2) promozione e valorizzazione della cultura, dell'arte, dell'ambiente, dell'agricoltura, dei prodotti artigianali, enogastronomici ed economici del territorio che rientra nell'ambito della area protetta del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con centralità nella valle del fiume Calore e dell'Alento;
- 3) realizzazione di sinergia tra gli Enti ed istituzioni pubbliche, tra i quali, ASL, Piani di Zona, le Università, le Istituzioni scolastiche, i Parchi nazionali e regionali, la Regione, la Provincia, le Comunità montane, Unioni di Comuni, Accordi di Programma, Associazioni ambientaliste, Associazioni sportive e i Comuni del territorio di riferimento e le diverse realtà economiche del territorio;
- 4) creazione di un sistema integrato di accoglienza dell'area predetta dove confluiscono Istituzioni, Enti pubblici e/o privati, cittadini, aziende del territorio, al fine della costituzione di un Agenzia di Sviluppo Locale;

- A
II
F
C
- 5) creazione di una community (o comitato) interattiva tra diversi soggetti/associati finalizzata allo studio, monitoraggio, valorizzazione e promozione;
- 6) investimento nel capitale umano attraverso:
- attivazione di corsi di formazione per la valorizzazione dei beni culturali-ambientali ed economici e della identità del territorio sia in presenza sia on-line rivolto a scuole /istituti pubblici e/o privati per conoscere la storia e l'identità del territorio per attuare politiche di tutela e consapevolezza, sia nell'ambito del Pacchetto Turistico Rigenerativo (PTR);
 - attivazione moduli formativi per nuove figure professionali legate alla cultura dell'accoglienza, fruizione, monitoraggio e controllo, al fine dell'avvio del "turismo rigenerativo" per un territorio che sta diventando consapevole di enormi potenzialità culturali e di benessere che può offrire;
 - attivazione di moduli di cultura turistica-linguistica per la gestione di gruppi in ingresso (incoming);
- 7) promozione di attività educative e riabilitative per fasce deboli e disabili con esperti nel settore;
- 8) realizzazione di un'architettura di comunicazione innovativa, informazione e servizi volta alla promozione del territorio, alla valorizzazione delle culture e dell'ambiente;
- 9) realizzazione di una economia del Territorio eticamente orientata al benessere socio-economico della comunità

attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di relazione umana e produttiva, di nuovi modelli di sviluppo orientati al prodotto e servizio per la cultura, per la cultura dell'accoglienza, alla fruizione e fornitura di servizi legati alle risorse ambientali.

Questi modelli innovativi privilegeranno la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile locale rispetto alla crescita materiale al fine di eliminare il conflitto sociale e promuovere l'integrazione degli strati sociali più deboli, in particolare come soci lavoratori nelle attività dell'Associazione.

Le attività suddette saranno sviluppate come occasioni innovative di promozione della coesione e della solidarietà sociale per lo sviluppo sostenibile del Territorio.

ATTIVITA'

Art.5) Per il conseguimento delle finalità di cui sopra l'Associazione svolge prevalentemente le seguenti attività istituzionali:

- gestione del PACCHETTO TURISTICO RIGENERATIVO, un progetto uniforme di sviluppo socio-economico e culturale dei territori a cura del LABORATORIO RIGENERATIVO dell'Associazione, avente come scopo la suddivisione per aree omogenee del percorso secondo peculiarità storiche, territoriali e culturali e la contestuale individuazione di azioni immateriali e materiali che interessano l'intero territorio di riferimento, teso al

I
E
C

recupero psico-fisico e spirituale dell'uomo e di rinascita delle aree collinari interne del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano;

- partecipazione attiva e/o divenire AGENZIA DI SVILUPPO

LOCALE della Valle dei fiumi Calore e Alento, al fine di

collocarsi come Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) nell'ambito

di iniziative comunitarie in materia di sviluppo rurale, tutto

II

ciò al fine di integrare quest'azione di sviluppo locale con

il resto del territorio;

ch

- creazione e gestione di un CENTRO STUDI permanente e

continuo sulle tematiche dello STRESS e malattie similari;

E'
da

- promozione del FORUM RIGENERATIVO, momenti d'incontro e di

Da

scambio, soprattutto internazionali, in particolare rivolto al

tema dello STRESS e malattie similari;

- creazione e gestione di un CENTRO DI ACCOGLIENZA E

MOVIMENTAZIONE TURISTICA e di MONITORAGGIO e CONTROLLO

ambientale del territorio oggetto di fruizione del Pacchetto

Turistico Rigenerativo;

- promozione e sostegno dell'aggregazione dei cittadini e

Dal

delle imprese del Territorio, sollecitando la loro

partecipazione alla vita civile e dando vitalità

all'Associazione anche attraverso l'attivazione di servizi per

soddisfare i bisogni culturali, materiali e sociali dei

cittadini;

- azione di sensibilizzazione e promozione del dialogo sulle

tematiche di benessere psico-fisico e spirituale, culturali-ambientali-economiche ed enogastronomiche attraverso campagne informative e di comunicazione, organizzazione di convegni e manifestazioni, nonché pubblicando materiale divulgativo ed informativo in tutte le forme e con tutti i mezzi che le tecnologie consentono;

- gestione di strutture finalizzate alla realizzazione di programmi di sviluppo sostenibile;

- adesione e promozione di progetti di cooperazione internazionale;

- promozione dello sviluppo sostenibile ed eco-compatibile del Territorio, sostenendo le relazioni di interconnessione tra coloro che operano nell'ambito del turismo sostenibile e culturale, del commercio equo-solidale, della architettura bioecologica, dell'agricoltura sostenibile e sociale, delle energie rinnovabili, della finanza etica, della edilizia sociale, dei gruppi di acquisto, della innovazione tecnologica;

- promozione della partecipazione attiva e volontaria di tutti i cittadini ai suoi programmi;

- azione di informazione degli associati per comprendere gli scenari di sviluppo entro i quali dovranno muoversi nella nuova società della conoscenza favorendo l'utilizzo delle nuove tecnologie e di Internet.

L'Associazione potrà stipulare contratti e convenzioni con

Enti pubblici e soggetti privati per svolgere le proprie attività sociali, per gestire immobili, impianti sportivi, culturali e ricreativi, nonché collaborare per lo svolgimento di progetti, manifestazioni e iniziative culturali, sportive, turistiche, ricreative educative ed assistenziali.

STRUMENTI

Art.6) Nel perseguimento delle sue attività istituzionali

l'Associazione utilizza i seguenti strumenti:

- elabora lettere di intenti e contratti, presta assistenza per la predisposizione di delibere per i Comuni ed altri Enti ed Istituzioni Pubbliche;
- elabora progetti per richieste di accesso a contributi di finanziamento pubblico (regionale, nazionale, comunitario ed extracomunitario);
- programma, sviluppa, finanzia ed esegue programmi, progetti, studi e ricerche nel campo di competenza;
- raccoglie fondi da destinare al finanziamento delle attività istituzionali da tutte le fonti coerenti con i fini statutari, incluse le quote di iscrizione all'Associazione, le donazioni individuali e di persone giuridiche, i finanziamenti di enti pubblici e di organismi nazionali ed internazionali per progetti e programmi, le entrate derivanti da attività connesse a quelle istituzionali, i lasciti testamentari;
- acquisisce in affitto, concessione o proprietà, aree di interesse turistico, aree naturali e/o agricole e strutture

necessarie alla conduzione dei propri programmi;

- costituisce un segretariato ed uno staff operativo in grado di coordinare il programma di attivita' e di assicurare la gestione efficiente dell'Associazione;
- mobilita la partecipazione volontaria dei cittadini al raggiungimento dei fini statutari;
- stabilisce o crea collaborazioni e alleanze con enti, associazioni, organizzazioni, istituzioni e quanti altri perseguano gli stessi scopi;
- gestisce le riserve finanziarie anche mediante investimenti garantiti;

L'associazione puo' compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque attinenti ai medesimi sia in forma diretta che indiretta.

Questi fondamentali indirizzi ed orientamenti di attivita' costituiscono l'obiettivo di coloro che sono chiamati a dirigere l'associazione.

ASSOCIATI FONDATORI - ASSOCIATI ORDINARI

Art.7) Viene sancito, ai sensi del D.Lgs.460/97, il principio della democraticita' della struttura associativa.

Il numero dei soci e' illimitato. Possono essere soci dell'associazione tutti i cittadini, gli imprenditori, le societa', le associazioni e gli Enti ed Istituzioni pubbliche e privati che ne condividano gli scopi e che si impegnino a

realizzarli. Il soggetto che intenda divenire socio dell'associazione dovrà farne richiesta scritta al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione a socio entro tre mesi dalla richiesta. Contro il provvedimento di rifiuto dell'ammissione a socio l'interessato può ricorrere all'assemblea dei soci che decide in maniera definitiva ed inappellabile.

Art.8) La qualifica di socio dà diritto:

- ad esprimere il proprio voto nelle sedi deputate anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello statuto e di eventuali regolamenti;
- ad eleggere e ad essere eletti membri degli organismi direttivi dell'associazione;
- a partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione;
- ad usufruire dei servizi offerti dall'associazione.

Art.9) I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, dell'eventuale regolamento interno e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali.
- al versamento della quota associativa annuale.

Tale quota è determinata dal Consiglio Direttivo, il quale potrà, eventualmente, stabilire anche una quota sociale periodica. In mancanza la quota vigente è quella stabilita per l'anno precedente.

È sancita, ai sensi del D.Lgs. 460/97, l'intrasmissibilità

della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e la non rivalutabilità della stessa.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

RECESSO - ESCLUSIONE

Art.10) La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia comunicata al Consiglio Direttivo, a mezzo lettera raccomandata, almeno tre mesi prima.

L'esclusione dell'associato e' deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) che non ottemperi alle disposizioni dello statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione;
- b) che si renda moroso nel versamento dei contributi associativi;
- c) che arrechi gravi danni, anche morali all'associazione.

L'esclusione diventa operante all'atto della delibera del Consiglio Direttivo, che decide a maggioranza assoluta dei suoi membri. Contro la delibera di esclusione e' ammesso il ricorso innanzi alla prima assemblea ordinaria dei soci, che si pronuncia in merito in via definitiva ed inappellabile.

E' escluso qualsiasi rimborso agli associati che escano dalla associazione.

PATRIMONIO - ESERCIZI FINANZIARI

Art.11) Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote degli associati;
- b) eventuali contributi, donazioni e lasciti;
- c) beni mobili ed immobili che diverranno proprieta' dell'Associazione;
- d) proventi derivanti dalla raccolta fondi e dalle attivita' connesse alle attivita' istituzionali;
- e) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, finalizzati al sostegno di specifiche attivita' o progetti;
- f) entrate derivanti dalle attivita' istituzionali svolte in convenzione con la Pubblica Amministrazione;
- g) ogni altro tipo di entrata dipendente da attivita' istituzionali o ad esse connesse.

L'importo della quota di iscrizione per i nuovi associati, nonche' delle quote associative (mensili o annuali) dovute dagli associati fondatori, viene stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo, il quale ne prevede anche i termini e le modalita' di pagamento.

Il patrimonio dell'Associazione e' costituito da tutti i beni mobili ed immobili. Gli avanzi di gestione sono destinati ai

soli scopi istituzionali con esplicito divieto all'Ente di distribuire ai soci o a terzi, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Le eventuali disponibilità finanziarie possono essere investite in quote di fondi d'investimento, obbligazioni, partecipazioni societarie, Buoni del Tesoro ed altre forme di investimento che il Consiglio ritenga opportuno.

ESERCIZIO SOCIALE

Art.12) L'esercizio sociale coincide con l'anno solare e termina il 31 dicembre di ogni anno.

RENDICONTO DI GESTIONE

Art.13) Il Consiglio Direttivo, coadiuvato dal Tesoriere, predispone i bilanci preventivi e consuntivi (rendiconto di gestione), nonché una relazione illustrativa sulle attività svolte dall'associazione che devono essere approvati dall'assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ORGANI SOCIALI

Art.14) Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;

- c) il Presidente e l'eventuale Vice Presidente;
- d) il Segretario - Tesoriere;
- e) il Direttore, se nominato;
- f) il Coordinatore, se nominato;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti, se nominato.

ASSEMBLEA

Art.15) Le assemblee dei soci possono essere ordinarie e straordinarie; le assemblee sono convocate con annuncio scritto esposto nella sede dell'associazione almeno venti giorni prima dell'adunanza, contenente l'indicazione del luogo, dell'ordine del giorno, della data e dell'orario della prima e della seconda convocazione. Delle assemblee si redige verbale su apposito registro.

Art.16) L'assemblea ordinaria:

- approva i bilanci preventivi e consuntivi;
- procede alla nomina del Consiglio Direttivo;
- delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'associazione riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- ratifica gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea viene convocata dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo degli associati.

Art.17) L'assemblea di norma e' considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

Art.18) In prima convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria e' regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la meta' piu' uno degli associati.

In seconda convocazione l'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e' regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti purché sia presente almeno un membro del Consiglio Direttivo. Nelle assemblee hanno diritto di voto tutti gli associati, in ragione di un voto ciascuno, che siano in regola con il pagamento delle quote sociali. Ogni associato puo' essere rappresentato con delega scritta da un altro associato il quale peraltro non potra' essere portatore di piu' di cinque deleghe. Le delibere delle assemblee sono valide a maggioranza assoluta dei voti su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno salvo che sullo scioglimento dell'associazione.

Art.19) L'assemblea e' presieduta dal Presidente dell'associazione e, in caso di suo impedimento o assenza, dal Vice Presidente o dal Consigliere piu' anziano.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art.20) Il Consiglio Direttivo, che viene eletto dall'assemblea ordinaria dei soci, si compone da un minimo di tre ad un massimo di sette membri scelti tra gli associati.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario.

Il Consiglio puo' nominare un Direttore ed un Coordinatore, scelti tra i soggetti che, nell'ambito del Consiglio Direttivo, abbiano acquisito la necessaria esperienza e capacità.

Il primo Presidente del Consiglio Direttivo e' nominato dai soci fondatori in sede di costituzione dell'Associazione.

Per i primi cinque anni dalla costituzione dell'Associazione, le funzioni di Direttore e Coordinatore sono svolte dal Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo e' convocato dal Presidente o in mancanza da persona designata dai presenti, tutte le volte che lo riterra' opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei membri del Consiglio. Le sedute sono valide quando e' presente almeno la meta' dei membri del Consiglio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parita' prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio Direttivo e' investito dei piu' ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza limitazioni ed eccezione alcuna, essendo ad esso rimessa ogni attivita' dell'Associazione. Spetta, pertanto, a mero titolo

esemplificativo, al Consiglio:

- curare l'esecuzione delle delibere assembleari;
- redigere i Bilanci consuntivi e preventivi e la relazione illustrativa;
- compilare gli eventuali regolamenti interni;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attivita' sociali;
- deliberare circa l'ammissione, l'esclusione ed il recesso degli associati.

Il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo e' redatto dal Segretario. In caso di assenza viene sostituito da un altro consigliere nominato dal Presidente. Regole e specifiche mansioni del Consiglio Direttivo, ad esclusione della predisposizione dei bilanci, possono essere delegati anche ai soci.

Il Consiglio Direttivo puo' istituire sezioni tematiche, composte da associati, e nominare un responsabile della sezione tematica. Il responsabile della sezione tematica dura in carica cinque anni e puo' essere rimosso dal suo incarico a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo, con delibera presa con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri, potra' inoltre nominare Comitati tecnici e Comitati scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per l'attivita' dell'Associazione, stabilendone mansioni ed eventuali

compensi.

Art.21) In caso di mancanza di uno o piu' Consiglieri e' in facolta' del Consiglio di cooptare il sostituto che rimarra' in carica sino alla prossima assemblea.

In caso di cessazione della maggioranza dei Consiglieri in carica si intende decaduto l'intero Consiglio e i membri rimasti in carica devono convocare l'assemblea perche' provveda alla sostituzione dei mancanti.

RAPPRESENTANZA

Art.22) Il Presidente, che viene eletto nel suo seno dal Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza, anche in giudizio, e la firma legale dell'Associazione, cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, esercita i poteri delegatigli in via generale o di volta in volta dal Consiglio, con facolta' di nominare procuratori.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, inoltre, esercita in proprio i seguenti poteri:

controllo e monitoraggio della qualità dell'implementazione del nuovo modello di sviluppo sostenibile, denominato "turismo rigenerativo";

pianificazione e progettazione strategica dell'azione di cooperazione fra gli associati in un ottica di trasparenza, lungimiranza e basata sul contributo in risorsa umana;
di verifica costante della crescita culturale e di autostima da parte degli associati svantaggiati, in ottica di sviluppo

del benessere totale legato sia alla persona che al territorio.

Il Presidente conserva, in appositi registri, i verbali delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché copia di tutti gli atti. In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

Art.23) Il Segretario - Tesoriere redige verbali, soprintende all'azione di segreteria, tiene la cassa, compila annualmente le bozze del bilancio e redige una relazione sulla gestione economica della Associazione da sottoporre all'Assemblea.

Art.24) DIRETTORE - COORDINATORE

Il Consiglio Direttivo, all'atto della nomina o con apposita delibera, determina poteri, attribuzioni e funzioni del Direttore Generale; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali dell'associazione e la determinazione delle relative strategie. Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale dell'associazione organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Il Direttore Generale attua gli scopi dell'associazione in tutti i suoi aspetti operativi e funzionali, tramite utilizzo di personale interno o esterno, su indicazioni del Presidente.

Il Coordinatore svolge i seguenti compiti:

= sintetizza le attività effettuate dalle commissioni e

comitati dell'associazione, per l'approvazione in Consiglio Direttivo;

= elabora il programma annuale di attività che viene sottoposto alla approvazione del Consiglio Direttivo;

= organizza e coordina l'attività di orientamento ed assistenza degli associati;

= collabora con le strutture dell'Associazione per la definizione dei piani e dei progetti;

= elabora indicazioni e proposte e provvede alla sensibilizzazione delle realtà di base (soci, associazioni, enti locali, ecc.);

= cura i rapporti con gli associati e con i terzi attraverso iniziative di comunicazione (incontri, manifestazioni, sensibilizzazione dei media locali, ecc.).

Art.25) Il Collegio dei Revisori dei Conti, obbligatorio nei soli casi previsti dalla legge, e' composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti, anche tra i non soci, dell'Assemblea con la designazione del Presidente. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le funzioni di controllo contabile dell'Associazione e ne riferisce all'assemblea. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica tre anni ed i revisori sono rieleggibili.

Art.26) Tutte le eventuali controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, saranno sottoposte al giudizio di un Collegio di Probiviri composto di

tre membri nominati dal Presidente del Tribunale di Vallo della Lucania. Esso giudicherà ex bono et aequo e la sua decisione vincola gli associati e l'associazione ed i suoi organi, rinunciando le parti contraenti sin d'ora per allora a qualsiasi impugnativa del lodo arbitrale.

La sua decisione è definitiva, irrevocabile ed esecutiva.

Art.27) È sancito, ai sensi del D.Lgs. 460/97, l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

La decisione motivata di scioglimento dell'associazione deve essere presa da almeno i tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

Art.28) Per quanto non disciplinato dall'atto costitutivo, dagli articoli del presente Statuto, e dai regolamenti interni, decide l'assemblea ai sensi del codice civile e delle norme vigenti in materia.

COMUNE DI

rinunciare: Felitto per le Gole del Calore che lo caratterizzano è un comune con i requisiti giusti per usufruire del finanziamento e può offrire ai turisti diversi servizi legati a natura ed ambiente. Proprio l'ambiente può offrire un'occasione di rigenerazione. Inoltre si può pensare di creare sentieri e strutture di ricettività ovvero al recupero di altre strutture. Interviene il consigliere Gatto che osserva come si è già deciso cosa fare: risponde il Sindaco che osserva che ciò che ha detto il consigliere Di Stasi Donato è quanto si chiederà di fare. Il consigliere Gatto chiede se è indispensabile aderire o si può anche pensare di agire autonomamente e quali sono i costi ed i benefici. Risponde Di Stasi Donato che in alcuni casi si potrà agire autonomamente e dal punto di vista economico l'impegno sarà minimo di 1000,00 euro. Il sindaco tiene a precisare che si procederà con un atto diverso ed ulteriore ad impegnare la somma. Il consigliere Gatto tiene a precisare di non condividere molto questo tipo di partenariati. Si passa alla votazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO ED AL FINE D'ACQUISIRE GLI STRUMENTI AMMINISTRATIVI AL COMPENSORIO PER CONSENTIRE LA PARTECIPAZIONE AI BANDI INERENTI I PROGETTI COLLETTIVI NELL' AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2007/13 ;

con la seguente votazione

votanti n. 13

favorevoli n.9

contrari n. 1 (consigliere Casella)

astenuti n. 3 (consiglieri Gatto, Gorgitano e Minella)

DELIBERA

- Di approvare l'adesione all'Associazione CILENTO ReGeneratio Onlus con sede in via Positano a CAPIZZO , il cui statuto ed atto costitutivo è parte integrante del seguente atto ;
- Di versare una **quota di adesione** pari ad € 1.000,00, che sarà con successivo atto impegnato tra i fondi di bilancio nei limiti delle disponibilità esistenti;
- Di dare mandato al Sindaco e/o suo delegato di compiere ogni atto propedeutico, necessario e conseguente alla sopra assunta delibera, per la sua migliore esecuzione, senza che possa eccipirsi difetto o carenza di poteri;
- Di dare mandato al Sindaco e/o suo delegato a rappresentare l'Ente in assemblea, partecipando a tutte le attività istituzionali dell'associazione, autorizzandolo a tutte le eventuali e necessarie modifiche dello statuto e alla redazione del regolamento interno, il tutto finalizzato all'eventuale riapertura dei termini del bando GAL PSR 2007/13 Asse 4 mis. 4.10, sempre in coerenza all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e / o di altri progetti collettivi simili.

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL PRESIDENTE

F.TO Dott. Sergio Gargiulo

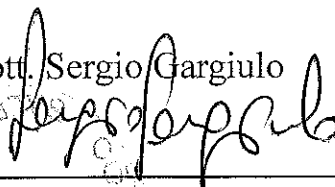
F.TO Dott. Maurizio Caronna

COPIA conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

6 OTT. 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Sergio Gargiulo



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni a decorrere dal _____

6 OTT. 2009

Dalla residenza Municipale

Si certifica altresì che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ed è stata pubblicata per 15 giorni

Dalla residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE